

Nel 2010 due punti in meno - Tetto agli sconti a Reggio C.

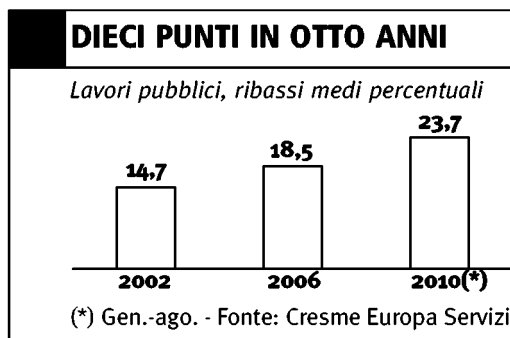
Ribassi in gara, altro record

I trend dei ribassi medi con cui vengono aggiudicate le gare di lavori pubblici, in aumento graduale da dieci anni a questa parte, fa segnare un altro record.

Rispetto al -21,9% del 2009, nei primi dieci mesi di quest'anno la media è salita al 23,7% (dati Cresme), con punte oltre il 27% in Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Lombardia.

Caso record a Milano, dove la società pubblica **Mm** ha aggiudicato negli ultimi 12 mesi con una media del 36% e punte fino al 49 per cento. Gli utili d'impresa si riducono all'osso, i materiali si acquistano con sconti fino al 50%, la produttività dei cicli lavorativi e della manodopera è spremuta al limite. Eppure né Mm né le imprese segnalano problemi particolari in fase di cantiere, né contenziosi tali da bloccare i lavori.

A Reggio Calabria, intanto, la stazione unica appal-



tante introduce un nuovo metodo di verifica delle offerte che prevede controlli rigidissimi per i ribassi oltre il 18 per cento. ■

ARONA E LATOUR ALLE PAGINE 6 E 7

Metropolitana milanese aggiudica con una media del -36%, contro il -27% della Lombardia

Mm convive con sconti record

Utili al minimo (2-3%), materiali a prezzi di saldo - Ma sui cantieri è tutto ok

DI ALESSANDRO ARONA

Utili ridotti all'osso, sconti sui prezzi dei materiali fino al 50% ottenuti da fornitori di fiducia, produttività tiratissima, qualche "strozzatura" scaricata sui subappaltatori.

Così, in epoca di crisi, si può campare con ribassi medi del 36% sulle gare di appalto di lavori, e con punte tra il 40 e il 50 per cento.

È quello che sta succedendo a Metropolitana milanese, la società di ingegneria controllata al 100% dal Comune di Milano, gestore nel capoluogo lombardo della rete idrica e stazione appaltante delle opere per l'ammodernamento delle metropolitane. Ma a sentire la stessa Mm e alcune delle imprese che hanno vinto gare con sconti oltre il 40%, questo non sta creando problemi insormontabili, e anzi il livello di contenzioso post-gara viene descritto come "fisiologico".

IL CASO MM (MILANO)

Mm fa peggio della media lombarda dei ribassi (27%): nelle 14 aggiudicazioni definitive per lavori degli ultimi 12 mesi il ribasso medio è stato del 36,2%, con picco del 49% nella gara da 3,6 milioni

di euro per la riqualificazione ambientale via Paolo Sarpi, vinta dalla cooperativa Selciatori e posatori di Milano (si veda la tabella sopra). Forti ribassi anche nell'importante gara per le opere al rustico del prolungamento della linea 1, tratta Sesto Fs-Cinisello-Monza (base d'asta 89,7 milioni di euro), dove è per ora in testa la Claudio Salini Spa con il -43,111% (l'aggiudicazione - va precisato, rispetto al titolo di pagina 29 dell'ultimo numero - è però solo provvisoria, sono in corso di verifica le anomalie).

MERCATO IN CRISI

«C'è una tendenza all'aumento, non c'è dubbio - conferma un dirigente di Mm, che parla in via ufficiale a nome dell'azienda, ma senza poter essere citato - dovuta alla crisi degli appalti. Il contenimento degli utili è infatti il primo elemento su cui le imprese puntano per fare i ribassi: rispetto a un 10% di utili che il regolamento appalti impone di calcolare per le basi d'asta, le aggiudicazioni si fanno al 2-3%».

Conferma **Marco Mauri, amministratore unico della Engeco di Erba (Como)**, azienda da 15 milioni di fatturato specializzata in consolidamenti di pareti rocciose e restauri monumentali, che ha vinto con Mm

una gara da 6,674 milioni con ribasso del 44,2 per cento. «In periodi migliori - racconta Mauri - gli utili sui singoli lavori arrivano anche al 9%, ora invece ci si deve accontentare, si lotta per la sopravvivenza».

Tuttavia Mm spiega che i ribassi sugli utili devono avere dei limiti. «Verificata la soglia di anomalia - spiegano -, mettiamo del 30%, noi defalchiamo l'utile oltre il 30%, e ammettiamo aumenti di produttività del 30% massimo, se si va sotto escludiamo».

«L'altro elemento di costo - spiega Mm - che viene tagliato in automatico sono le spese generali: il regolamento ce le fa calcolare al 15%, ma vengono sempre tagliate almeno al 10».

MATERIALI E FORNITURE

«Sulla manodopera - spiegano a Mm - non si può "giocare": noi escludiamo anche le offerte che garantiscono solo i minimi contrattuali». L'altro fattore chiave, dopo gli utili, su cui si costruiscono i ribassi è dunque quello delle forniture, soprattutto le materie prime. «I nostri prezzi - spiega **Mm** - sono costruiti con preventivi che chiediamo sul mercato. Sono fatti però sui prezzi di listino, mentre le imprese, specie in

■ SELPRESS ■
 www.selpress.com

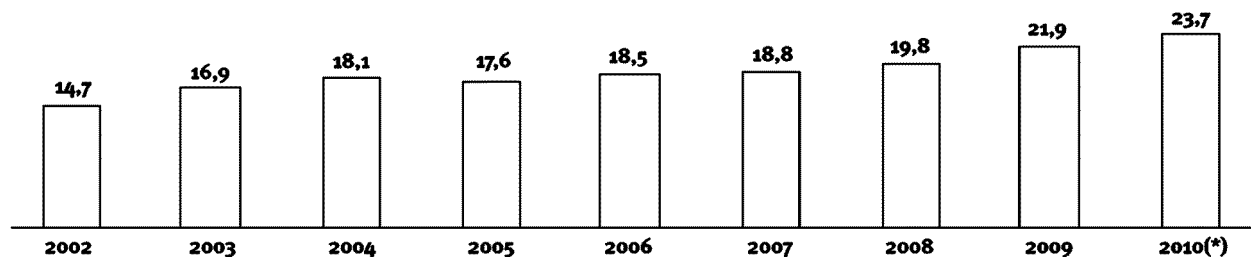
IL DATO SHOCK DEL -49 PER CENTO
Le aggiudicazioni di Mm per lavori negli ultimi 12 mesi con maggior ribasso

OPERA	IMPORTO	IMPRESA	RIBASSO
Interventi di riqualificazione ambientale via P. Sarpi, Milano	3.625.000	Coop Selciatori e posatori (Milano)	-49,29%
Consolidamento statico collettore fognario via Asiago e altre, e posa e ripristino tubazioni	6.674.851	Ati Engeco (Erba, Como) - Sandrini costruzioni (Brescia)	-44,19%
Realizzazione armamento ferroviario tratta Maciachini-Comasina della linea 3 della metropolitana di Milano	16.718.184	Ati Ipa Precast (Calcinate, Bergamo) - Aet (Chiatante, Lecce)	-43,07%
Impianti tecnologici e opere di finitura tratta Maciachini-Comasina linea 3 metropolitana di Milano	54.562.444	Consorzio Ravennate (Ravenna)	-40,12%
Fornitura e posa nuova linea acquedottistica Dn 800, colleg. centrali Salemi e Vialba	5.198.642	Ritonnaro costruzioni (Salerno)	-39,822%
Manutenzione straordinaria canalizzazioni fognatura, Milano (lotto 1, bacino ovest)	3.146.833	Ati Cogeco (Agropoli, Sa) - Cogeco (Re)	-39,37%
Manutenzione straordinaria canalizzazioni fognatura, Milano (lotto 2, bacino ovest)	3.146.833	Ati Cogeco (Agropoli, Sa) - Cogeco (Re)	-39,37%
Opere di riqualificazione della stazione Cologno nord della linea 2 metropolitana di Milano	1.399.728	Giancantieri (Magenta, Milano)	-37,231%
Opere per allacciamenti a utenze rete idrica comuni di Peschiera e Corsico (MI) - Lotto 1	3.641.350	Ati Simet - Scama Strade	-33,672%
Opere per allacciamenti a utenze rete idrica comuni di Peschiera e Corsico (MI) - Lotto 2	3.641.350	Ati Simet - Scama Strade	-33,672%
Opere di adeguamento normativo pozzi esistenti centrali Api Armi, Feltrè, Parco ...	2.537.064	Ati Tecnoimpianti 2000 (Lainate, MI) - Piemme	-31,13%

CONFRONTO PER REGIONI
Ribassi medi negli appalti di lavori pubblici

Regioni	2009	2010(*)
Piemonte	23,9	23,5
Valle d'Aosta	18,5	23,6
Lombardia	22,0	27,4
Liguria	19,8	19,5
Trentino Alto Adige	21,3	22,2
Veneto	19,0	20,0
Friuli Venezia Giulia	17,0	19,6
Emilia Romagna	14,6	16,4
Toscana	17,4	19,6
Umbria	22,1	22,0
Marche	23,3	24,7
Lazio	30,3	30,6
Abruzzo	19,5	23,0
Molise	24,1	25,5
Campania	27,7	28,0
Puglia	26,4	27,0
Basilicata	21,5	21,6
Calabria	24,7	27,5
Sicilia	10,8	14,9
Sardegna	16,9	21,0
Non ripartibili	20,2	23,6
Italia	19,8	23,4

 Fonte: Cresme Europa Servizi
 (*) Gennaio-Agosto

LA MEDIA NAZIONALE, IN DIECI ANNI NOVE PUNTI PERCENTUALI IN PIÙ
Mercato delle opere pubbliche in Italia, ribassi medi annui percentuali nelle gara d'appalto


(*) Gennaio-agosto - Fonte: Cresme Europa Servizi

questo periodo, riescono a strappare sconti fortissimi».

Confirma Mauri, della Engeco: «Grazie al fatto che siamo specializzati, su alcune forniture come i cementi premiscelati abbiamo fornitori abituali che ci fanno il 40-50% di sconto».

LA PRODUTTIVITÀ

È l'altro fattore chiave. «La nostra esperienza nei lavori sul sottosuolo - spiega Mauri, Engeco - ci consente di utilizzare metodi che riducono i tempi di lavorazione e anche i costi». «C'è da dire poi - aggiunge - che finora Mm è stato uno dei pochi pagatori puntuali e affidabi-

li, si può dunque accettare un ribasso un po' forte, perché poi questi contratti ci consentono di ottenere i fidi dalle banche».

SUBAPPALTI

«In genere - spiega Mm - su nostri lavori la quota in subappalto è del 50-60 per cento. I controlli sulla congruità dei costi della manodopera, sulla sicurezza e sulla qualità li facciamo anche qui, ma è chiaro che gli appaltatori principali un po' ci provano a "strozzare" qualcuno anche a valle dei loro appalti».

RISULTATI E COSTI

«I nostri controlli sono rigorosi - spiegano a Mm - e spesso escludia-

mo offerte anomale. Devo dire che nonostante questi maxiribassi i lavori procedono poi senza particolari problemi e contenziosi».

Non si può dire però che i costi non aumentino. «Per i lavori nel sottosuolo - spiegano - questo è fisiologico. Gli aumenti fatti con accordi bonari, dopo il riconoscimento di riserve, si mantengono abbondantemente sotto il limite del 30 per cento. A volte facciamo atti aggiuntivi, ma per varianti migliorative non andiamo oltre il 5%, per modifiche imposte da imprevisti al massimo il 10». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA